

WELSCHTIROL

von Astrid Panizza 08.05.2022 11:00 Uhr

# Trentino Startup Valley: al Demo Day i migliori sono Exovo, Meeva e Baolfly

Un sistema riabilitativo basato sulla robotica, una soluzione di terapia digitale per ragazzi con disturbi del neurosviluppo e un mangime ricavato dall'allevamento di insetti per ridurre l'impatto ambientale degli allevamenti animali.



Immagine: Trentino Sviluppo

Sono queste le idee d'impresa – rispettivamente di Exovo, Meeva e Baolfly – che ieri, mercoledì 5 maggio, all'auditorium Paolo Prodi dell'Università di Trento si sono aggiudicate il podio del Demo Day di Trentino Startup Valley. Il programma di accompagnamento per startup co-gestito da Trentino Sviluppo e Fondazione Hub Innovazione Trentino (HIT) ha visto quest'anno, nella sua terza edizione, una partecipazione attenta e motivata, con 17 proposte giunte in finale, espressione di quattro diversi settori tecnologici, le biotecnologie, l'informatica, l'educazione e l'agroalimentare. Ai primi tre classificati è andato un voucher da 30 mila euro, mentre agli altri 14 finalisti uno da 15 mila euro da spendere nei prossimi mesi per validare le idee imprenditoriali e agevolare l'entrata sul mercato. Assegnato infine il premio speciale "Bugnion" in servizi per la tutela della proprietà intellettuale del valore di 5 mila euro alla startup Yore, che intende sviluppare un cerotto biotecnologico per rimuovere i tatuaggi in modo rapido e indolore.

Tornato finalmente in presenza dopo due edizioni digitali a causa della pandemia, il terzo Demo Day di

Trentino Startup Valley si è svolto ieri, mercoledì 5 maggio, all'Auditorium Paolo Prodi dell'Università di Trento con un successo di idee innovative e di pubblico.

La competizione – frutto del percorso di accompagnamento dedicato iniziato nel novembre scorso e co-gestito da Trentino Sviluppo e Fondazione Hub Innovazione Trentino (HIT) – ha visto la partecipazione di 17 idee di impresa, afferenti ai settori tecnologici nel campo dell'agroalimentare, delle biotecnologie, dell'educazione e dell'informatica.

Giovani, preparati e motivati i portavoce delle startup che – in soli tre minuti – dovevano convincere con il cosiddetto “elevator pitch” i giurati presenti in sala a scommettere sul loro progetto.

Il podio – con un premio del valore di 30 mila euro ciascuna in gettoni e denaro da spendere nella prossima fase del percorso di accompagnamento per provare ad entrare sul mercato – è andato a Exovo, Meeva e Baolfly.

Fondata da un gruppo di alumni e dottorandi dell'Università di Trento, capitanati dal ventiquattrenne Ivan De Leonardis, studente in Data Science, Exovo sfrutta i passi in avanti compiuti dalla tecnologia e dalla robotica per proporre un sistema di trattamento riabilitativo efficace per persone con difficoltà e deficit nei movimenti, disturbi della deambulazione e dell'equilibrio. Exovo ha infatti ideato degli esoscheletri indossabili di nuova generazione in grado di potenziare le capacità fisiche, l'intensità dei trattamenti, di realizzare protocolli personalizzati e di misurare in modo oggettivo le risposte.

Meeva prende spunto dall'impossibilità di incontrarsi e raggiungere i centri specialistici sperimentata durante il lockdown e propone – attraverso il portavoce Elio Salvadori – una soluzione di terapia digitale da remoto per ragazzi con disturbi del neurosviluppo che sfrutta realtà virtuale e analisi di dati biometrici per migliorarne competenze relazionali ed emotive in maniera ludica.

Baolfly, nata dalla passione per l'economia circolare e dalle competenze dell'agronoma Elena Marcolla, va invece a creare una filiera locale di recupero e valorizzazione dei sottoprodotti alimentari per produrre, mediante l'allevamento di insetti, nuove fonti di proteine alternative a basso impatto ambientale da destinare al settore zootecnico.

---

Soddisfatti anche gli altri 14 team finalisti che si sono aggiudicati un premio del valore di 15 mila euro da usare nei prossimi mesi per validare il proprio prodotto o servizio sul mercato.

Un premio speciale del valore di 5 mila euro per approfondire il tema della proprietà intellettuale è stato infine assegnato dallo studio di consulenza legale Bugnion a Yore, fondata da un gruppo di laureandi dell'Università di Trento, appassionati ai temi dell'imprenditorialità e delle biotecnologie, che stanno sviluppando un cerotto per la rimozione rapida e indolore dei tatuaggi.

---

oder mit

Jetzt **Teilen** .

Twittern

versenden.

Möchtest du die neuesten  
Meldungen auch auf  
Facebook erhalten?

HIER  
KLICKEN  
→

*Unsertirol24*

Sie müssen **eingeloggt** sein, um einen Kommentar zu schreiben.

## NEUESTE MELDUNGEN

ÖSTERREICH | POLITIK

Reaktionen nach Rücktritt  
der Volksparteilerin

09.05.2022

WELSCHTIROL

Educa

09.05.2022

NORDTIROL

Wintergarten brennt

09.05.2022

